Arrivederci a Roma

IGNAZIO VISCO
governatore Banca d'Italia
(a Francoforte)

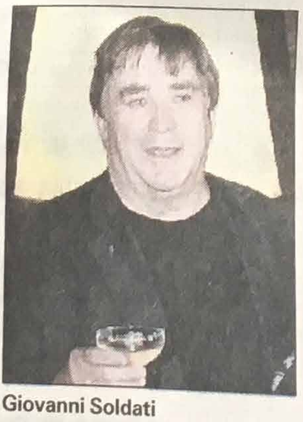
superstar

Stefania Sandrelli con l'ambasciatore Alain Le Roy (Foto Liveri-Toiati)

Sandrelli neo Cavaliere nell'ambasciata di Francia

di ROBERTA PETRONIO

«Dedico questa onorificenza, che sento molto affettuosa, a tutte le donne che non hanno paura». È la prima dichiarazione di **Stefania Sandrelli**, neo Cavaliere nell'Ordine delle Arti e delle Lettere, espressa negli istanti successivi alla cerimonia che l'ha insignita del prestigioso titolo, nella Sala dei Fasti Farnesiani a Palazzo Farnese. *L'ambasciatore di Francia* ***Alain Le Roy*** *le aveva appena fissato sull'abito di seta la prestigiosa medaglia, al termine di un lungo discorso interrotto spesso dagli applausi, e confezionato ad arte per celebrare, nell'ordine: «una giornata particolare, anni di amicizia cinematografica tra i nostri Paesi, e la carriera eccezionale di una donna italianissima».* Ecco l'interprete di oltre centoventicinque film, capace di «tenere testa dolcemente a mostri sacri dello schermo, da Mastroianni a Trintignant, da Gassman a Montand (che la chiamava, cantando, la mia bella toscanella)» ha ricordato Le Roy ieri sera nel suo studio, dove Stefania Sandrelli era circondata da tanti amici che hanno condiviso il suo percorso straordinario, hors du commun. In prima fila ci sono gli affetti con **Giovanni Soldati** e il figlio **Vito Pende,** c'è **Ettore Scola** che l'ha diretta nel film La famiglia. E poi ancora l'ad dell'Istituto Luce Cinecittà **Roberto Cicutto,** il produttore della serie tv Una grande famiglia **Rosario Rinaldo**, il direttore artistico del Taormina Film Festival **Mario Sesti,** il regista **Alessandro D'Alatri, Gianni Minà,** gli avvocati **Giovanni Ferreri** e **Claudio Sciarra, Aldo Tassone, Moira Mazzantini** e il press agent **Saverio Ferragina**.



Giovanni Soldati

E per finire in bellezza, champagne per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA